

La Casa Universale di Giustizia

28 dicembre 2005

A tutte le Assemblee Spirituali Nazionali

Cari amici bahá'í,

nelle prossime settimane sarete impegnati in consultazioni sulle caratteristiche del prossimo Piano di Cinque Anni descritto nel nostro messaggio del 27 dicembre 2005 indirizzato al Convegno dei Corpi Continentali dei Consiglieri. Riteniamo che queste deliberazioni beneficeranno dai seguenti commenti relativi al curriculum dell'Istituto di formazione.

Quando nel nostro messaggio del 26 dicembre 1995 avevamo sottolineato la necessità di un programma formale di formazione, eravamo consci che certi elementi di un curriculum che andasse incontro alle condizioni necessarie erano presenti nel materiale dell'Istituto Ruhi. Eravamo convinti però che l'esperienza raccolta in quel momento non giustificava una nostra raccomandazione di una serie specifica di materiale da utilizzare negli istituti di formazione in tutto il mondo. Quindi i messaggi scritti da noi e a nostro nome nella prima parte del Piano di Cinque Anni incoraggiavano le Assemblee Spirituali Nazionali e i Consiglieri ad aprire la strada affinché gli istituti di formazione seguissero il curriculum che consideravano appropriato. Tuttavia, consci della difficoltà relativa alla creazione di programmi completi, abbiamo ripetutamente espresso il parere che l'esecuzione dei piani non doveva attendere decisioni prolungate sulla questione del curriculum e che bisognava usare materiali già disponibili. La disponibilità di tale materiale era limitata nel mondo, e le Assemblee Spirituali Nazionali e i direttivi degli istituti cominciarono ad adottare i libri dell'Istituto Ruhi via via che venivano messi al corrente, spesso tramite i Consiglieri. Quando il Piano di Quattro Anni volgeva al termine, divenne estremamente chiaro che le comunità nazionali che avevano vigorosamente intrapreso l'organizzazione della sequenza dei corsi preparati dall'Istituto Ruhi erano molto più avanti di quelle che avevano tentato di sviluppare programmi in proprio.

Tuttavia è stato il Piano di Cinque Anni che ha servito a convincere Consiglieri, Assemblee Nazionali e direttivi di ogni dove sui meriti del curriculum dell'Istituto Ruhi. L'introduzione del settimo libro della sequenza principale dell'Istituto agli inizi del Piano ha permesso a molti di apprezzare di più la stretta connessione tra il flusso di persone che fanno la sequenza dei corsi e il movimento di un'area da uno stadio di crescita al successivo. In effetti, quando il progresso aveva raggiunto centinaia di aree, è diventato chiaro per le istituzioni di ogni livello che il contenuto e l'ordine della sequenza principale preparavano gli amici ad eseguire quegli atti di servizio che sono richiesti dal modello di crescita che viene a stabilirsi nell'area. Abbiamo descritto nei fatti le dinamiche di questa relazione nel nostro messaggio del 27 dicembre 2005.

Ora ci siamo familiarizzati con i piani attuali dell'Istituto Ruhi per lo sviluppo dei curriculum, che si ispirano sempre più all'esperienza nel mondo per sostenere espansione e consolidamento su larga scala. Accogliamo bene la decisione dell'Istituto, ad esempio, di spostare il libro che attualmente occupa la quinta posizione nella sequenza verso una insieme di corsi che scaturiscono dal Libro 3 per

preparare insegnanti per classi bahá'í per bambini e per inserire al quinto posto un libro nuovo per formare gli animatori di gruppi di giovanissimi. Siamo parimenti lieti di notare che il libro ottavo della sequenza principale, che dà il via ad una serie relativa agli aspetti istituzionali del servizio alla Causa, affronterà la questione capitale del Patto. Con questi pensieri in mente, siano arrivati alla conclusione che i libri dell'Istituto Ruhi devono costituire la sequenza principale dei corsi per gli istituti di ogni dove, almeno nel corso degli ultimi anni del primo secolo dell'Età Formativa, quando la comunità bahá'í sarà concentrata sull'avanzamento del processo dell'entrata in truppe nell'ambito delle azioni descritte nel nostro messaggio del 27 dicembre.

Selezionare un curriculum da usare negli istituti di formazione in tutto il mondo per un certo periodo di tempo non significa ignorare la varietà di necessità e di interessi degli amici mentre si sforzano di prepararsi al meglio per comprendere e applicare gli insegnamenti di Bahá'u'lláh. Inoltre ciò non diminuisce in alcun modo il valore degli sforzi fatti per sviluppare corsi e materiali che rispondano a queste necessità. Così pure ciò non intende far pensare che un curriculum debba necessariamente piacere a tutti. Ciò che questa decisione implica però è che l'attuale richiesta di crescita della Fede è tale che, per alcuni anni a venire, gli istituti di formazione non devono cercare di rispondere a tutti i bisogni e interessi degli amici.

Le istituzioni della Fede continueranno a rispettare il desiderio di coloro che, per qualunque motivo, non si sentono inclini a partecipare allo studio dei libri dell'Istituto Ruhi. Chi si trova in questa posizione deve riconoscere che ci sono molte opportunità di servizio a sua disposizione, incluso soprattutto l'insegnamento individuale che è il massimo dovere di ogni bahá'í. Classi di approfondimento locali e scuole estive e invernali, che rimangono un'importante caratteristica della vita comunitaria bahá'í, forniranno loro ampie opportunità per approfondire la conoscenza degli insegnamenti. Quello che chiediamo a questi amici, come abbiamo fatto nel passato, è di non permettere alle loro preferenze personali di ostacolare in nessun modo lo svolgimento di un processo educativo che ha dimostrato la potenzialità di accogliere milioni di anime di origine diversa. Quanto ai materiali che sono stati sviluppati in altri contesti nel corso degli anni, e che continueranno a emergere, essi senza dubbio hanno il loro posto nella comunità bahá'í. Alcuni, ad esempio, formano la base per classi di approfondimento aperte a tutti, mentre altri, con le necessarie modifiche, possono porsi lungo una delle derivazioni di corsi che vengono creati dalla sequenza principale dell'Istituto Ruhi.

A questo proposito, riteniamo che l'argomento «corsi sussidiari» meriti alcune parole di spiegazione. Nel nostro messaggio del 9 gennaio 2001 al Convegno dei Corpi Continentali dei Consiglieri abbiamo scritto che la sequenza principale poteva essere paragonata al tronco di un albero, che sostiene altri corsi che si ramificano da esso, ogni ramo rivolto ad un campo di azione specifico. Una serie di materiali sulla salute sviluppata in Africa offre una valida illustrazione di alcuni aspetti di tali corsi. Dopo anni di formazione di addetti alla salute nella comunità alla fine degli anni 80 e all'inizio dei 90, vari enti bahá'í decisero di elaborare una serie di moduli volti a preparare delle persone a gestire problemi di salute sempre più complessi a livello locale. Nel momento in cui il primo modulo aveva cominciato ad essere utilizzato nella sua forma iniziale, il processo di istituto aveva acquisito forza ed è diventato chiaro che coloro che avevano studiato il Libro 1 e il 2 dell'Istituto Ruhi erano più preparati ad andare a trovare membri della loro famiglia e amici e a parlare di argomenti sanitari. La struttura dei moduli fu modificata in modo da costituire una ramificazione

del Libro 2, che i partecipanti studiano mentre continuano la sequenza principale. Gli sforzi in questa direzione hanno avuto uno spiccato successo. Questo esempio illustra come i corsi sussidiari non sono un insieme di materiali sparsi messi a caso qua e là. Devono invece scaturire, per essere validi dal punto di vista pedagogico, dall'effettiva esperienza e aderire a certe logiche, sia internamente sia nel contesto del programma generale di istituto. Inoltre il concetto stesso di corso sussidiario indica che fornisce formazione in un campo di servizio che interesserà solo alcuni di coloro che stanno studiando i libri della sequenza principale. Speriamo che lo sviluppo di tali corsi volti a rispondere a bisogni specifici, definiti dall'azione sul campo, sia una conseguenza naturale degli sforzi di comunità creative che cercano ansiosamente di tradurre in azione gli insegnamenti di Bahá'u'lláh e di utilizzare materiali di formazione come mezzi per rendere sistematica la loro esperienza e di condividere con un numero crescente di persone le verità che hanno scoperto.

[Firmato: La Casa Universale di Giustizia]